

Rassegna Stampa

Parametri di Ricerca impostati:

Intervallo di tempo: dal 05/01/2014 al 14/01/2014



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
CISL CAMPANIA		
4	05/01/2014	IL MATTINO L'INIZIATIVA GIOVANI, UN BANDO PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE
5	11/01/2014	ROMA FORUM DELLE PERSONE E DELLE ASSOCIAZIONI
6	12/01/2014	IL MATTINO I SINDACATI: SERVE RESPONSABILITÀ BASTA NOMI ESTERI
7	12/01/2014	IL MATTINO SEPE: LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE PRIMA EMERGENZA
8	12/01/2014	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA VERSO LA POLITICA, SEPE BENEDICE IL "MANIFESTO DEI CATTOLICI"
10	12/01/2014	ROMA FORUM CATTOLICO CON 3MILA GIOVANNI
12	12/01/2014	CRONACHE DI NAPOLI LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE, L'AZIONE DEI MOVIMENTI CATTOLICI
13	12/01/2014	AVVENIRE NAPOLI. LAVORO E VOGLIA DI PARTECIPAZIONE TREMILA STUDENTI A CONFRONTO CON I LEADER
14	12/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI LAVORO E GIOVANI, LA SFIDA DEI CATTOLICI
EVENTI		
15	12/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI L'INIZIATIVA
ECONOMIA		
16	12/01/2014	ROMA IL CARDINALE: LA DISOCCUPAZIONE È IL MALE DEI MALI
CISL CAMPANIA		
17	13/01/2014	IL MATTINO "PRIMA I GIOVANI, A SUON DI CONTENUTI"
18	13/01/2014	ROMA OGGI IL FORUM DELLA CISL, 3MILA GIOVANI AL PALABARBUTO
POLITICA		
19	13/01/2014	CRONACHE DI NAPOLI TRE MINISTRI ATTESI IN CAMPANIA
20	13/01/2014	CRONACHE DI CASERTA TRE MINISTRI ATTESI IN CAMPANIA

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
		CISL CAMPANIA
21	14/01/2014	IL MATTINO L'URLO DEI GIOVANI «POLITICI, BASTA PAROLE»
23	14/01/2014	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA CATTOLICI, SI PARTE DA NAPOLI
24	14/01/2014	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA SEPE: OGGI NASCE UN NUOVO SOGGETTO POLITICO
25	14/01/2014	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA LE GRANDI MANOVRE DEI CATTOLICI (MENTRE NEL PD È CAOS)
26	14/01/2014	ROMA «IO NON RUBO E NON MANTENGO IL SACCO»
27	14/01/2014	CRONACHE DI NAPOLI CATTOLICI A CONFRONTO: SI RIPARTA DAL LAVORO
28	14/01/2014	METROPOLIS QUATTORDICI STAGE RETRIBUITI PER DARE UN CALCIO ALLA CRISI E FAR SOGNARE I GIOVANI
29	14/01/2014	CRONACHE DI CASERTA CATTOLICI A CONFRONTO: SI RIPARTA DAL LAVORO
30	14/01/2014	OTTO PAGINE PATTO CON I GIOVANI PER UNA NUOVA POLITICA
31	14/01/2014	AVVENIRE FACCIA A FACCIA STUDENTI-POLITICI. TRA DELUSIONI E SPERANZE
32	14/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI I CATTOLICI SUONANO LA CARICA E PORTANO IN CAMPO I GIOVANI
33	14/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI APPLAUSI SOLIDALI ANCHE DA SINISTRA
35	14/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI "MA NON HANNO VOLUTO DOMANDE"
36	14/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI CATTOLICI, LA CARICA DEI DUEMILA I GIOVANI SCENDONO IN CAMPO
38	14/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI LUCCI: "QUESTO È SOLO L'INIZIO PRONTI ALTRI SETTE APPUNTAMENTI"
39	14/01/2014	LA REPUBBLICA - NAPOLI BOUCHÈ: "UNA GRANDE KERMESSE SENZA SPENDERE DENARO PUBBLICO"

L'iniziativa**Giovani, un bando
per promuovere
la partecipazione**

Gli studenti campani «interpretano» la politica. Il Forum campano delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del Lavoro (Movimento Cristiano Lavoratori, Cisl, Compagnia delle Opere, Confartigianato, Confcooperative, Acli, Coldiretti) ha promosso un bando per raccogliere spot audiovisivi (della durata massima di tre minuti) sul tema «io non mantengo il sacco... e tu?». Un'iniziativa volta a cogliere l'attuale percezione che i giovani hanno della politica, nell'obiettivo di sensibilizzarli alla partecipazione attiva alla vita economica e sociale del Paese. Il bando è aperto a tutti gli studenti che frequentano gli ultimi due anni dei licei, degli istituti tecnici e professionali della Regione Campania ed agli allievi del primo e secondo anno di tutte le università campane. Le migliori produzioni saranno premiate con stage formativi retribuiti della durata di sei mesi e con viaggi internazionali. «Considerato il successo dell'iniziativa - afferma Lina Lucci nella veste di portavoce del Forum - il termine per la presentazione degli spot è stato prorogato al 9 gennaio». Il bando integrale è disponibile presso i siti web delle sette organizzazioni del Forum.

FORUM DELLE PERSONE E DELLE ASSOCIAZIONI**“Etica e responsabilità sociale”****Se ne parla con il cardinale Sepe**

NAPOLI. Oggi, alle ore 11.30, presso la chiesa Donnaregina Vecchia, si tiene la conferenza di presentazione dell'iniziativa del Forum delle Persone e delle Associazioni di Ispirazione cattolica nel Mondo del Lavoro dal titolo “Etica e responsabilità sociale. Giovani e Forum interrogano la politica”. Assieme al Cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, intervengono: Lina Lucci, Anna Cristofaro, Salvatore Del Monaco, Gennarino Masiello, Carlo Mitra, Ettore Mocella e Maria Rosaria Pilla. Nel corso della conferenza stampa sarà anche presentato il Manifesto, sottoscritto dalle sette organizzazioni del Forum, dal titolo “Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Responsabilità”. Il Forum rappresenta più di 11 milioni di associati complessivamente in Italia, di cui oltre 500mila in Campania.

L'appello

I sindacati: serve responsabilità, basta nomi esterni

I sindacati sperano in una soluzione unitaria, che eviti il commissariamento del San Carlo. Lo hanno detto chiaramente anche i segretari generali di Cgil Cisl Uil e Ugl Campania, Franco Tavella, Lina Lucci, Anna Rea e Vincenzo Femiano che ieri hanno visto il governatore Caldoro e, tra l'altro, hanno messo sul tappeto il caso San Carlo. E hanno chiesto a Caldoro, così come sarà fatto con gli altri esponenti istituzionali, di attivarsi per evitare lo spettro del commissariamento e garantire un futuro al teatro napoletano e ai suoi lavoratori.

Dalle segreterie territoriali Slc-Cgil Fistel-Cisl e Uilcom – Uil altro appello a Regione, Provincia e Camera di Commercio e al sindaco de Magistris «affinché facciano la loro parte fino in fondo per evitare che il teatro di San Carlo subisca un altro mortificante commissariamento». I rappresentanti dei lavoratori, «fortemente preoccupati» affermano tra l'altro che «Il Teatro San Carlo - scrivono in un comunicato - avrebbe meritato un atto di responsabilità politica forte, perché parliamo della storia di questa città. Ognuno avrebbe

dovuto sostenere la battaglia dei lavoratori e il teatro fiore all'occhiello di Napoli, esportato in tutto il mondo, rafforzando l'azione del cda, non indebolendola con una sorta di battaglia politica tra istituzioni facendo intravedere all'orizzonte l'arrivo del commissario ministeriale». Anche da Michele Maddaloni, corista del teatro ed esponente della Uilcom, una richiesta affinché «con responsabilità si ritrovi il dialogo tra le parti coinvolte nella vicenda perché il San Carlo si salva con l'aiuto di tutti».

Sepe: la disoccupazione giovanile prima emergenza



La presentazione Il Cardinale Sepe mostra le t-shirt del Forum

Le magliette

«Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco»
Sulle t-shirt lo slogan del meeting

Il meeting

A Napoli il forum con i ministri in arrivo tremila studenti
Già pronte 14 borse di studio

Maria Chiara Aulizio

«Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco». È lo slogan scelto per il Forum che si svolgerà domani, a partire dalle 9, al Palabarbuto. Un grande evento dedicato ai giovani al quale parteciperanno oltre 3mila studenti delle scuole e delle università della Campania. Con loro, a parlare di lavoro e politica, classe dirigente e bene comune, istituzioni e responsabilità, tre ministri: Dario Franceschini (Rapporti con il Parlamento), Maurizio Lupi (Infrastrutture) e Mario Mauro (Difesa). Uno solo l'obiettivo del meeting: focalizzare l'attenzione sulla necessità di rianimare

l'impegno civile di tutti, a cominciare dai giovani, al fine di recuperare la loro indispensabile partecipazione alla vita economica e sociale del paese.

Ieri mattina la presentazione ufficiale nella bella chiesa di Donnaregina Vecchia. In prima linea il cardinale Crescenzo Sepe che, ancora una volta, punta l'indice contro la disoccupazione: «È arrivato il tempo di capire che cosa si deve fare concretamente per aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e a diventare finalmente protagonisti della loro vita.

La disoccupazione - aggiunge Sepe - è la causa principale del malessere sociale che si riflette soprattutto tra le fasce più deboli». Intanto, assicura Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania e portavoce del Forum, «siamo riusciti a promuovere quattordici stage formativi, regolarmente retribuiti presso le organizzazioni del meeting, ad altrettanti studenti scelti, tra i migliori, nell'ambito del concorso «Io non mantengo il sacco, e tu?». «La situazione disastrosa in Campania e nel Paese - spiega il segretario generale della Cisl Campania - impone un impegno straordinario nel segno del protagonismo responsabile per una classe dirigente diversa in grado di individuare risposte possibili e immediate assumendo come priorità le nuove generazioni». Quattordici "borse di studio" e un manifesto che le sette organizzazioni del Forum - Cisl, Movimento Cristiano Lavoratori, Confartigianato, Confcooperative, Compagnia delle Opere, Acli e Coldiretti - presenteranno alla politica. «Nel solco dell'appello lanciato da papa Benedetto - conclude Maria Rosaria Pilla, presidente regionale Mcl - riteniamo fondamentale impegnarci per costruire una nuova classe dirigente capace di dare una svolta efficace e duratura nel solco di una visione etica della politica e dell'impegno civico».



L'incontro

A lato il tavolo della presentazione del manifesto dei cattolici con al centro il cardinale Sepe; sopra la maglietta simbolo del progetto e dell'incontro che ci sarà domani con oltre tremila giovani e tre ministri

Verso la politica, Sepe benedice il «manifesto dei cattolici»

Il progetto di sindacati e associazioni in Curia per un cammino comune
Il cardinale: «È l'ora di fare cose concrete». Domani incontro con 3 mila giovani

NAPOLI - Richiamare la politica alle proprie responsabilità chiedendo risposte concrete ed immediate. È l'impegno del Forum delle persone e associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro che ieri mattina, nella chiesa di Donnaregina Vecchia, ha presentato il suo manifesto programmatico dal titolo: «Per una nuova classe dirigente al servizio del bene comune. Per una politica della responsabilità».

Presenti all'incontro, la responsabile del Forum, il segretario generale Cisl Campania Lina Lucci e i responsabili regionali dei movimenti che lo compongono: Cisl Campania, Acli, Compagnia delle Opere, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato e Movimento cristiano. Presente il cardinale Crescenzo Sepe che ha benedetto l'iniziativa. Il Forum si definisce non politico anche se parla di politica, interroga la politica e fa proposte politiche. Tant'è che potrebbe sembrare l'embrione

di un nuovo partito, una democrazia cristiana riveduta e corretta. Ma la Lucci in proposito precisa: «No. Assolutamente. Il nostro manifesto non è politico ma dice una cosa sola:



Bisogna aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società

Il cardinale Sepe



Non si può più rubare e mantenere il sacco, bisogna scuotersi noi sfidiamo la politica

Lina Lucci (Cisl)

cambiare il Paese non è un problema economico, di mafia o di criminalità organizzata, è un problema di classe dirigente tutta, noi dobbiamo decidere da che parte stiamo, non si può più rubare e mantenere il sacco, bisogna scuotere i giovani perché c'è tanto coinvolgimento, noi sfidiamo la politica». Sta di fatto che il forum, a livello nazionale, si riunisce a Tor di per elaborare i propri

programmi. Quest'anno l'incontro fissato per il 10 gennaio è saltato con la seguente motivazione: «Evitare strumentalizzazioni a fini elettorali». Il dubbio rimane. A Napoli l'organismo, con il cappello della Chiesa partenopea, ha fatto un lavoro grosso coinvolgendo circa 3000 studenti di scuole superiori campane e di universitari, intervistan-

doli su tematiche scottanti: cosa pensano della politica, cosa cambierebbero, come definirebbero i politici e se sono preoccupati per il loro. Con loro ci si confronterà domani mattina al Palabarbutto sul tema: «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco».

Saranno presenti i ministri Dario Franceschini, Maurizio Lupi, Mario Mauro, il governatore Caldoro e il Cardinale Sepe che giudica l'iniziativa importante: «E' arrivato il momento di capire che cosa si deve fare concretamente per aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società, dando loro un lavoro reale, concreto perchè - ha aggiunto - la causa principale del malessere sociale, che si riflette soprattutto nelle fasce deboli, è la mancanza di lavoro. Basta con progetti e parole, si devono aprire prospettive concrete».

Al Palabarbutto saranno anche premiati gli studenti vincitori del concorso «Io non mantengo il sacco...e tu?» che prevedeva la realizzazione di uno spot sulla percezione della politica a cui hanno partecipato 30mila studenti campani. Tra i premi, 14 stage retribuiti da sei mesi a un anno presso le associazioni del Forum. Lo spot vincitore, inoltre, sarà inviato al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio, ai parlamentari e ai consiglieri regionali della Campania.

Elena Scarici

L'EVENTO Domani al PalaBarbuto ci saranno anche tre ministri. Manifestazione delle associazioni: «Basta vecchi politici»

Forum cattolico con 3mila giovani



● La conferenza stampa di presentazione dell'evento di domani

● *«Chi ha taciuto è responsabile come chi ha rubato, spazio alla nuova politica»*

● *Lina Lucci (Cisl): «Irresponsabilità e incompetenza da chi ci governa»*

DI EMILIA SENSALÉ

NAPOLI. “Ladro chi ruba e chi mantiene il sacco”. Questo lo slogan scelto dal “Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica” che organizza al PalaBarbuto di Napoli per domani. Un’iniziativa cui parteciperanno 3mila giovani studenti degli istituti di istruzione secondaria e degli atenei della Campania. Uno slogan che spinge a una riflessione a sua volta stimolo per l’intera classe dirigente regionale e nazionale: è ladro non solo chi ruba ma chi tace, non denuncia, diventando complice. L’iniziativa - presentata ieri in conferenza stampa presso la chiesa Donnare-

gina Vecchia - pone al centro del confronto alimentato dai giovani il tema “Etica e responsabilità sociale. Giovani e Forum interrogano la politica”. All’incontro con i cronisti, insieme con il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, sono intervenuti Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania e portavoce del Forum campano, Anna Cristofaro - presidente Acli Campania, Salvatore Del Monaco - presidente Compagnia delle Opere Campania, Gennarino Masiello - presidente Coldiretti Campania, Carlo Mitra - presidente Confcooperative Campania, Ettore Mocella - presidente Confartigianato Campania e Maria Rosaria Pilla - presidente Movimento Cristiano Lavoratori Campania. Il confronto con i giovani, di cui domani sarà possibile vedere anche videointerviste ha portato alla stesura di un manifesto po-

litico: “Per una nuova classe dirigente al servizio del Bene Comune, per una politica della responsabilità”. Un manifesto che, muovendo dai profondi e accelerati cambiamenti degli ultimi trent’anni sul fronte sociale, politico ed economico, chiede alla classe dirigente tutta, in primis i politici, di muoversi con «competenza, concretezza e responsabilità», in altre parole, ricorda che «la politica sia intesa come servizio e non come potere», che si assuma quale «compito principale di riconoscere e valorizzare ciò che di positivo nasce dalle forze sociali e dalla società civile». Al Forum sono attesi i ministri Franceschini, Maurizio Lupi e Mario Mauro, il presidente della Commissione Bilancio della Camera Francesco Boccia, i direttori dei principali quotidiani partenopei. Vi parteciperanno il presidente della giunta della Campania Stefano Caldoro, il cardinale Crescenzo Sepe, il presidente della Svimez, Adriano Gianola e i vertici Nazionali del-

le Associazioni che compongono il Forum (Raffaele Bonanni - Cisl; Gianni Bottalico - Acli; Carlo Costalli - Movimento Cristiano Lavoratori; Cesare Fumagalli - Confartigianato; Carlo Mitra - Confcooperative; Roberto Moncalvo - Coldiretti; Bernhard Scholz - Compagnia delle Opere).

«Le organizzazioni che noi rappresentiamo - chiosa Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania e portavoce del Forum campano - hanno registrato una grande distrazione

e, in capo a tutti i livelli di quelli che ci governano, soprattutto poca concretezza, troppa irresponsabili-

tà e molta incompetenza, mentre l'obiettivo di questo progetto è chiedere alla politica di essere autorevole e di dare risposte concrete in tempi fisiologici».

Lotta alla disoccupazione, l'azione dei movimenti cattolici

Sindacati, politici e associazioni di categoria domani al PalaBarbuto per rispondere all'emergenza sociale



NAPOLI (gp) - Tornare ad ascoltare le idee dei giovani e restituire alla gente la possibilità di dare un contributo fondamentale alle scelte delle istituzioni. Sul recupero del concetto di beni comuni e dell'etica nella politica sarà incentrata l'iniziativa delle associazioni, delle cooperative e degli istituti di ispirazione cattolica che si terrà domani al PalaBarbuto di Napoli. Ci saranno circa

3mila tra studenti delle scuole e delle università campane. 'Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco' è lo slogan dell'iniziativa che prevede la partecipazione dei ministri **Dario Franceschini**, **Maurizio Lupi** e **Mario Mauro**, oltre che del governatore **Stefano Caldoro**, del cardinale **Crescenzo Sepe**, di **Lina Lucci**, segretario generale Cisl Campania e portavoce del Forum, **Anna**

Cristofaro, presidente Acli Campania, **Salvatore Del Monaco**, presidente Compagnia delle Opere Campania, **Genarino Masiello**, presidente Coldiretti Campania, **Carlo Mitra**, presidente Confcooperative Campania, **Ettore Mocella**, presidente Confartigianato Campania e **Maria Rosaria Pilla**, presidente Movimento Cristiano Lavoratori Campania. Al di là di

ministri e governatore, ieri, erano tutti presenti all'incontro preliminare di questa iniziativa. La presentazione ha avuto luogo ieri mattina nella chiesa di Donnaregina vecchia. Il cardinale Sepe, dopo aver salutato la platea con il classico 'A Maronn v'accumpagn', ha analizzato il tema della disoccupazione, che è diventato sempre più un dramma per i giovani campani. "La disoccupazione è la causa principale del malessere sociale che si riflette soprattutto tra le fasce più deboli. Si trovi il modo di aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro", ha detto l'arcivescovo di Napoli. I cattolici

campani, quindi, si muovono per provare a suggerire risposte. "Occorre stimolare l'interesse per avviare un dibattito culturale tra le nuove generazioni che deve ricercare, con senso di responsabilità, un percorso sostenibile per un cambiamento dell'azione politica di questo Paese", si legge nel manifesto messo a punto dal Forum. Domani la tavola rotonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Faccia a faccia con
le associazioni di
ispirazione cattolica.
Sepe sui giovani:
siano protagonisti
responsabili
del futuro proprio
e della società**

Napoli. Lavoro e voglia di partecipazione Tremila studenti a confronto con i leader

Napoli. Riprende dalla Campania il cammino del Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro e punta sui giovani perché siano, osserva il cardinale Sepe, «protagonisti del futuro proprio e della società». Domani quindi a Napoli, al Palabarbutò, tremila studenti di scuole superiori e università, sotto lo slogan "Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco", parleranno di problemi e voglia di partecipazione coi vertici delle associazioni del Forum (Cisl, Acli, Mcl, Confartigianato, Conf-

cooperative, Coldiretti, Cdo), i ministri Franceschini, Lupi e Mauro, il governatore Caldoro, il presidente Svimez Giannola. Il Forum presenterà il piano d'azione *Per una nuova classe dirigente al servizio del bene comune. Per una politica della responsabilità*. «La situazione - afferma la portavoce Lucci - impone un impegno straordinario per una classe dirigente diversa, in grado di indicare risposte possibili e immediate».

Valeria Chianese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro e giovani, la sfida dei cattolici

Domani il forum della Cisl: "Cambiamo la classe dirigente"



IL FORUM

Un momento della presentazione del forum organizzato da Cisl e mondo cattolico per domani al Palabarbutto con 3 mila studenti

L'Ufficio scolastico Diego Bouchè e l'arcivescovo Crescenzo Sepe. «Il male dei mali è la disoccupazione giovanile — dice il cardinale — i nostri giovani si sentono abbandonati, sconfitti. Con questa iniziativa finalmente diventano protagonisti rispetto a una realtà, la politica, che è sempre stata un po' chiusa in se stessa nel coinvolgere direttamente i primi attori di un risveglio sociale e che non ha saputo vedere le loro enormi potenzialità». Per Sepe quella di domani è un'iniziativa «importante» anche se «non si tratta di un traguardo». «È arrivato il tempo — conclude l'arcivescovo — di capire che cosa si deve fare concretamente per aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società. Basta con progetti e parole, si devono aprire prospettive concrete».

Il punto



LA SINDACALISTA

Per il segretario regionale della Cisl, Lina Lucci, quest'anno bisogna cambiare la classe dirigente del Paese



IL CARDINALE

Al forum della Cisl contribuisce la Curia. Per il cardinale Sepe «la disoccupazione giovanile è il male dei mali»



LE ASSOCIAZIONI

Appello a rinnovare la classe dirigente da Maria Rosaria Pilla presidente regionale del Movimento cristiano lavoratori

ANTONIO DI COSTANZO

LINA Lucci, leader regionale della Cisl, lo dice più volte: «Con il nostro forum non vogliamo fare politica, ma rispondere a esigenze reali. Vuole essere un perimetro di un modello inderogabile». La sensazione, però, è che le associazioni di ispirazione cattolica del mondo del lavoro si stiano mobilitando in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. «Quest'anno, si voterà anche per le politiche. Per cambiare il Paese e la Campania è necessario cambiare la classe dirigente», afferma Lucci durante la presentazione della convention che domani al Palabarbutto, a partire dalle 9, vedrà la partecipazione di 3 mila studenti di scuole secondarie superiori campane e di universitari. Si tratta del forum cattolico costituito, con il contributo della Curia, da Cisl, Acli, Compagnia delle opere, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato e Movimento cristiano lavoratori i cui obiettivi sono raccolti in un manifesto pubblico presentato ieri.

All'appuntamento sono attesi i ministri Dario Franceschini, Maurizio Lupi, Mario Mauro e Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera. Con loro dialogheranno i direttori de *Il Mattino*, Alessandro Barbano, *Repubblica Napoli*, Giustino Fabrizio, *Corriere del Mezzogiorno*, Marco Demarco, e *Roma*, Antonio Sasso.

Slogan della manifestazione: «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco». L'iniziativa è anche l'occasione per premiare gli studenti vincitori del concorso "Io non mantengo il sacco... e tu?" che prevedeva la realizzazione di uno spot sulla percezione della politica a cui hanno partecipato 30 mila studenti campani. Tra i premi, quattordici stage retribuiti da sei mesi a un anno nelle associazioni del Forum, cinque crociere nel Mediterraneo, venti biglietti per mini crociera di tre giorni in Croazia, 25 biglietti per le isole del Golfo e un assegno di importo pari al costo di iscrizione all'Università. Lo spot vincitore, inoltre,

sarà inviato al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio, ai parlamentari e ai consiglieri regionali. «È importante — sottolinea Maria Rosaria Pilla, presidente regionale del Movimento cristiano lavoratori — che il percorso del Forum riparta dal Mezzogiorno, un'area che, nonostante i problemi, può costituire una grande opportunità di crescita morale, sociale ed economica per il Paese. Noi riteniamo fondamentale impegnarci per costruire una nuova classe dirigente capace di dare una svolta efficace e duratura nel solco di una visione etica della politica e dell'impegno civico». Per Carlo Mitra, presidente Confcooperative Campania, «si tratta di un faccia a faccia con la politica che in questi anni non ha fatto il suo dovere e oggi deve tornare a fare servizio».

Nella suggestiva chiesa di Donnaregina Vecchia dove avviene la presentazione dell'evento ci sono anche i vertici regionali di Confesercenti, Compagnia delle opere, Acli, il direttore del-



L'iniziativa

Lavoro e giovani
la Cisl lancia
la sfida dei cattolici

LA POLEMICA Sepe: i nostri ragazzi si sentono abbandonati e sconfitti, è arrivato il tempo di fare cose concrete

Il cardinale: la disoccupazione è il male dei mali

NAPOLI. «Il male dei mali è la disoccupazione giovanile. I nostri giovani si sentono abbandonati, sconfitti». Lo ha detto l'arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe (nella foto) in occasione della presentazione del Forum Cattolico di domani al Palabarbutto, promosso da associazioni di ispirazione cattolica del mondo del lavoro. «I giovani - ha detto Sepe - finalmente diventano protagonisti rispetto a una realtà, la politica, che è sempre stata un po' chiusa in se stessa nel

● *«Fasce deboli più colpite. Bisogna dare un'occupazione reale per creare prospettive»*

coinvolgere direttamente i primi attori di un risveglio sociale e che non ha saputo vedere le loro enormi potenzialità». Il cardinale Sepe ha definito l'iniziativa «importante» ed ha sottolineato che non si tratta di un traguardo. «È arrivato il tempo - ha affermato l'arcivescovo di Napoli - di capire che cosa si deve fare concretamente per aiutare i nostri giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e nella società, dando loro un lavoro reale, concreto perché - ha aggiunto - la causa principale del malessere sociale, che si riflette soprattutto nelle fasce deboli, è la mancanza di la-

voro. Basta con progetti e parole, si devono aprire prospettive concrete».

«I giovani vogliono essere protagonisti della politica, vogliono essere attori del risveglio di Napoli e della Campania. Sono consapevoli che dimostrare la loro presenza oggi vuol dire costruire il futuro. Come quando si costruisce una casa che non si inventa ma si realizza a poco alla volta, usando tante pietre - ha concluso - La mancanza di lavoro è il male di tutti i mali, la causa di ogni malessere che si riflette sulla vita quotidiana. Un problema che va affrontato a monte, e non solo con le chiacchiere».

ESENS

L'intervento

«Prima i giovani, a suon di contenuti»

Lina Lucci*

Occorre avere il coraggio dei grandi ideali. E coniugarli nelle azioni quotidiane. Sono queste alcune delle esortazioni che Papa Francesco ha rivolto ai giovani, nel suo quotidiano stupire e indicare strade nuove verso il futuro. Ed è questo un richiamo forte, fortissimo verso tutti, perché ciascuno assuma fino in fondo le proprie responsabilità.

Il Paese arranca, Napoli e la Campania indugiano su un crinale pericoloso e il quotidiano stillicidio di dati negativi su occupazione, livello della tassazione, qualità della vita e dei servizi pubblici, rischia di favorire una diffusa assuefazione o, altrimenti, come certifica il Censis, di aumentare la rabbia, il sentimento più diffuso tra gli italiani.

Non basta più indagare sulle cause, ormai note e riconducibili a un unicum originario: la scarsa qualità della classe dirigente che troppo spesso si macchia se non di reati di comportamenti contrari al bene comune. Occorre reagire e ripartire dal futuro. È per questa ragione che il Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro della Campania ha invitato tremila giovani, oggi, a Napoli, al Palabarbutò. Per questa ragione

abbiamo chiesto loro cosa ne pensano della politica e cosa li preoccupa per il futuro. Ce lo hanno indicato nelle interviste e attraverso la realizzazione di spot. Lo scopriremo ulteriormente in questa giornata di confronto con autorevoli rappresentanti della politica e delle parti sociali, nazionali e regionali (ma anche di musica, di premi e di divertimento). Per queste stesse ragioni offriamo a quattordici ragazzi l'opportunità di uno stage retribuito, dai 6 mesi a un anno, dentro le organizzazioni che costituiscono il Forum.

Per guardare lontano, tuttavia, bisogna intendersi sui valori di fondo e sulle precondizioni per ripartire. Per questo lo slogan che accompagna l'evento di oggi è "Ladro e? chi ruba e chi mantiene il sacco", perché anche chi non si oppone fermamente al ladrocinio, al malcostume diffuso, in fondo, è complice.

Per questo le organizzazioni che compongono il Forum (Acli, Cisl, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confartigianato, Confcooperative e Movimento Cristiano Lavoratori) hanno sottoscritto e propongono alla politica un manifesto dal titolo emblematico: "Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Responsabilità".

È un punto obbligato di ripartenza. Per guardare verso forme di protagonismo responsabile che si impongono nello scenario sconquassato che nel Paese e sul territorio ha creato, nella migliore delle ipotesi, disaffezione dei giovani nella politica. Ora questo manifesto di analisi e di intenti ad ampio spettro dovrà spiegare le ali e farsi proposta articolata, concreta, applicabile. Secondo il nostro stile che mira sempre alla ricerca delle migliori soluzioni praticabili, attraverso il più ampio coinvolgimento possibile.

Dopo l'appuntamento di oggi, infatti, altri sette ne seguiranno. Saranno monotematici e punteranno fortemente sulla partecipazione. Terranno, come quella di oggi, al centro le risposte possibili in tempi certi. Le terranno concretamente, andando oltre gli slogan. Il nostro punto di forza sono i valori condivisi. Il nostro primo obiettivo sono i contenuti. Su questo ci misureremo, con il contributo e la collaborazione di chiunque vorrà. A patto che condivida quegli ideali e abbia il coraggio di mettersi in gioco.

**Portavoce regionale Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro e Segretario Generale Cisl Campania*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Arrivano i ministri Franceschini, Mauro e Lupi. Lucci: confronto con le nuove generazioni Oggi il forum della Cisl, 3mila giovani al PalaBarbuto



● Lina Lucci (Cisl)

NAPOLI. Si tiene oggi al Palabarbuto con la partecipazione di 3mila giovani, studenti di licei e università l'iniziativa, contraddistinta dallo slogan "ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco", organizzata dalla Cisl Campania. Assieme a loro i ministri Dario Franceschini, Maurizio Lupi e Mario Mauro (con cui dialogheranno i direttori de "Il Mattino", Alessandro Barbano, "Corriere del Mezzogiorno", Marco

Demarco, "la Repubblica Napoli", Giustino Fabrizio, e "Roma", Antonio Sasso). Partecipano il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, il cardinale Crescenzo Sepe, il presidente della Svimez, Adriano Giannola e i vertici nazionali delle Associazioni che compongono il Forum (Raffaele Bonanni, Cisl; Gianni Bottalico, Acli; Carlo Costalli, Movimento Cristiano Lavoratori; Cesare Fumagalli, Confartigianato; Carlo Mitra, Confcooperative; Roberto Moncalvo, Coldiretti; Bernhard Scholz, Compagnia delle Opere). Modera il giornalista Boris Mantova. La presentazione dell'evento è a cura di Marco Di Stefano, presidente della Fondazione Colasanto. Il Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro rappresenta più di 11 milioni di associati complessivamente in Italia, di cui oltre 500mila in Campania. Il confronto nasce dalla «la necessità di comprendere la grande motivazione delle nuove generazioni per il presente e per il futuro - ha commentato il segretario regionale della Cisl Lina Lucci - davanti alla quale la politica non deve scappare ma deve instaurare un confronto quotidiano».

L'INIZIATIVA

Franceschini, Lupi e Mauro oggi al forum dei cattolici Tre ministri attesi in Campania

NAPOLI (cm) - "Ladro chi ruba e chi mantiene il sacco": questo lo slogan scelto dal 'Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica' che organizza al Palabarbuto di Napoli oggi. Un'iniziativa cui parteciperanno 3mila giovani studenti degli istituti di istruzione secondaria e degli atenei della Campania. Uno slogan che spinge a una riflessione a sua volta stimolo per l'intera classe dirigente regionale e nazionale: e' ladro non solo chi ruba ma chi tace, non denuncia, diventando complice. L'iniziativa pone al centro del confronto alimentato dai giovani il tema "Etica e responsabilità sociale. Giovani e Forum interrogano la politica". Il confronto con i giovani, di cui oggi sarà possibile vedere anche videointerviste ha portato alla stesura di un



manifesto politico, nell'accezione etimologica del termine. Un manifesto che, muovendo dai profondi e accelerati cambiamenti degli ultimi trent'anni sul fronte sociale, politico ed economico, chiede alla classe dirigente tutta, in primis i politici, di muoversi con "competenza, concretezza e responsabilità", in altre parole, ricorda che "la politica sia intesa come servizio e non come potere", che si assuma quale "compito principale di riconoscere e valorizzare ciò che di positivo nasce

dalle forze sociali e dalla società civile". Al Forum di oggi sono attesi i ministri **Dario Franceschini** (nella foto), **Maurizio Lupi** e **Mario Mauro**, il presidente della Commissione Bilancio della Camera **Francesco Boccia**. Vi parteciperanno il presidente della giunta della Campania **Stefano Caldoro**, il Cardinale **Crescenzo Sepe**, il presidente della Svimez, **Adriano Giannola** e i vertici nazionali delle Associazioni che compongono il Forum (**Raffaele Bonanni** - Cisl; **Gianni Bottalico** - Acli; **Carlo Costalli** - Movimento Cristiano Lavoratori; **Cesare Fumagalli** - Confartigianato; **Carlo Mitra** - Confcooperative; **Roberto Moncalvo** - Coldiretti; **Bernhard Scholz** - Compagnia delle Opere).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Franceschini, Lupi e Mauro oggi al forum dei cattolici Tre ministri attesi in Campania

CASERTA (cm) - "Ladro chi ruba e chi mantiene il sacco": questo lo slogan scelto dal 'Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica' che organizza al Palabarbuto di Napoli oggi. Un'iniziativa cui parteciperanno 3mila giovani studenti degli istituti di istruzione secondaria e degli atenei della Campania. Uno slogan che spinge a una riflessione a sua volta stimolo per l'intera classe dirigente regionale e nazionale: e' ladro non solo chi ruba ma chi tace, non denuncia, diventando complice. L'iniziativa pone al centro del confronto alimentato dai giovani il tema "Etica e responsabilità sociale. Giovani e Forum interrogano la politica". Il confronto con i giovani, di cui oggi sarà possibile vedere anche videointerviste ha portato alla stesura di un



manifesto politico, nell'accezione etimologica del termine. Un manifesto che, muovendo dai profondi e accelerati cambiamenti degli ultimi trent'anni sul fronte sociale, politico ed economico, chiede alla classe dirigente tutta, in primis i politici, di muoversi con "competenza, concretezza e responsabilità", in altre parole, ricorda che "la politica sia intesa come servizio e non come potere", che si assuma quale "compito principale di riconoscere e valorizzare ciò che di positivo nasce

dalle forze sociali e dalla società civile". Al Forum di oggi sono attesi i ministri **Dario Franceschini** (nella foto), **Maurizio Lupi** e **Mario Mauro**, il presidente della Commissione Bilancio della Camera **Francesco Boccia**. Vi parteciperanno il presidente della giunta della Campania **Stefano Caldoro**, il Cardinale **Crescenzo Sepe**, il presidente della Svimez, **Adriano Giannola** e i vertici nazionali delle Associazioni che compongono il Forum (**Raffaele Bonanni** - Cisl; **Gianni Bottalico** - Acli; **Carlo Costalli** - Movimento Cristiano Lavoratori; **Cesare Fumagalli** - Confartigianato; **Carlo Mitra** - Confcooperative; **Roberto Moncalvo** - Coldiretti; **Bernhard Scholz** - Compagnia delle Opere).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Forum L'iniziativa delle associazioni cattoliche L'urlo dei giovani «Politici, basta parole»

I voti di tremila ragazzi «Bocciamo come a scuola quelli che falliscono»

Giulia Salvatori

«Corrotti, parziali, incompetenti, legati a interessi personali e per lo più inconcludenti. Ma anche incapaci di guardare al futuro, superficiali, amorali e assenteisti». Sono solo alcune delle definizioni che i giovani hanno dato dei politici. Un incontro speciale, quello di ieri, che si è tenuto in occasione dell'avvio della nuova stagione del «Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro», che da solo rappresenta più di 11 milioni di associati complessivamente in Italia, di cui oltre 500 mila solo in Campania.

Un incontro speciale tra i giovani e la politica. I giovani che interrogano i politici e chiedono un futuro, chiedono di non dover essere costretti a lasciare una città come Napoli per poter immaginare e realizzare un futuro e chiedono di poter cambiare alcune regole della politica di oggi. «Uscite dalla mentalità della diretta televisiva e parlate con noi», è l'sms che un giovane in sala manda al moderatore dell'incontro, il giornalista Boris Mantova. Un confronto che è anche una festa, per la premiazione dei migliori video dei giovani che hanno partecipato al concorso «Io non mantengo il sacco...e tu?» e la proiezione delle interviste realizzate nelle scuole e nelle università, con gli intervalli musicali degli studenti degli Istituti a indirizzo musicale.

Così i tremila studenti di istituti di istruzione secondaria e Atenei della Campania che riempivano il Palabarbutò di Napoli con i loro manifesti, con le loro voci e i loro applausi hanno dato il loro contributo per la presentazione del nuovo manifesto, sottoscritto dalle sette organizzazioni del Forum, dal titolo «Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Re-

sponsabilità». Sul palco i vertici nazionali delle associazioni che compongono il Forum (Raffaele Bonanni - Cisl; Gianni Bottalico - Acli; Carlo Costalli - Movimento Cristiano Lavoratori; Cesare Fumagalli - Confartigianato; Carlo Mitra - Confcooperative; Roberto Moncalvo - Coldiretti; Bernhard Scholz - Compagnia delle Opere). Hanno partecipato all'evento anche il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, il cardinale Crescenzo Sepe, il presidente della Svimez, Adriano Giannola. Tutti indistintamente indossando la maglietta con lo slogan della manifestazione e così anche la distanza fisica tra i due mondi quello dei giovani e quello delle istituzioni viene annullato o ridotto al minimo.

«Quando andiamo male a scuola siamo bocciati, perché la politica che ha fallito è ancora lì?»: le domande dei ragazzi incalzano, le risposte impongono a tutti un esame di coscienza. E soprattutto impongono un richiamo anche a una collaborazione tra il Nord e il Sud del Paese, troppe volte dimenticato. Le ricette dei ragazzi sono poche ma importanti. «Abolire i privilegi dei politici, ridurre gli stipendi ed eliminare le auto blu».

A interrogare la politica anche l'arcivescovo di Napoli, Crescenzo Sepe. «Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere, dovete impiegarlo per servire la comunità e la società». Sepe fa un richiamo preciso alla politica e aggiunge che chi ha il potere «è responsabile del bene comune, non del bene personale o del partito. Finché - sottolinea Sepe - non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico, sociale, culturale ha bisogno di un'etica, allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere». L'evento organizzato al Palabarbutò secondo Sepe è una

«occasione unica per intraprendere un cammino che sia all'insegna della responsabilità di tutti». Dal cardinale arriva, dunque, un invito oltre che un richiamo a «fare le cose con concretezza e soprattutto a fondare l'attività politica su i valori fondamentali della vita sociale e cristiana».

A infiammare ancora di più la platea di giovani ci pensano i rappresentanti della Cisl. «Bisogna dare più spazio ai giovani, ai lavoratori. Mi rivolgo a voi ragazzi, voi dovete essere capaci di alzare la voce, di fare sentire le vostre ragioni altrimenti troverete sempre qualcuno che vi frega». Così Raffaele Bonanni, segretario generale Cisl. Poi il segretario parla delle diverse proposte di riforme sul lavoro e le definisce «un'occasione non per superare i problemi, ma per fare una competizione tra bandiere. Noi siamo stufi di questa storia - aggiunge Bonanni - loro devono convergere su delle ipotesi insieme alle forze sociali e non con-

trapparsi su questo, perché non aiutano la situazione del Paese e dei lavoratori ma fanno solo confusione». Per la Cisl, spiega Bonanni, «la proposta di Renzi è molto utile e spero che si possa discutere. Vaglieremo insieme le altre proposte, ma io spero che costoro abbiano intenzione di discutere insieme e trovare la strada migliore. Basta con questo gioco inutile e a somma zero», conclude.

E ai giovani la strada migliore appare quella percorsa in questa giornata. Il risultato è raccontato proprio da Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania: «Quattordici stage retribuiti, finanziati da sette organizzazioni che si mettono insieme senza un soldo pubblico e con risorse

se proprie. Con un unico grandissimo auspicio che è quello di trasformare questi stage in lavoro. Non siamo l'antipolitica - chiarisce Lina Lucci - ma vogliamo restituire alla politica credibilità partendo da noi. Ad esempio in Campania abbiamo la legge sull'apprendistato che da sola non serve, occorre creare le condizioni per la crescita occupazionale ed economica».



Le richieste

Sollecitazioni via Sms

**Gli studenti ai politici:
basta privilegi, via le auto
blu, tagliatevi gli stipendi**



Il Mezzogiorno

Voglia di futuro

**A politici e sindacalisti
l'appello: dateci le stesse
chance dei coetanei al Nord**



Lo slogan

«Non mantengo il sacco»

**Il Forum delle
associazioni
cattoliche ha puntato
sulla necessità di
mantenere le
distanze da chi
abusa delle posizioni
di potere**



I personaggi

Tutti in t-shirt

**Il ministro Lupi, il
governatore Caldoro
e tutti gli altri
rappresentanti delle
istituzioni hanno
indossato le
magliette simbolo
della manifestazione**

Il forum Primo appuntamento con il ministro Lupi e la Cisl di Bonanni e Lucci

Cattolici, si parte da Napoli

Il cardinale Sepe: nato un nuovo soggetto politico

«Non bisogna fermarsi qui. Penso che oggi siano state gettate le basi per un nuovo soggetto politico, un movimento che faccia sentire la voce del mondo cattolico anche a livello nazionale». Il cardinale Sepe, al Palabarbuto, di fronte a circa duemila ragazzi delle scuole, al termine della giornata organizzata dal Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro ha dato così il suo imprimatur all'impegno dei cattolici in politica.

Sepe: oggi nasce un nuovo soggetto politico

Forum delle associazioni, migliaia al Palabarbuto. Riflettori puntati sulla Lucci

NAPOLI — «Non bisogna fermarsi qui. Penso che oggi siano state gettate le basi per un nuovo soggetto politico, un movimento che faccia sentire la voce del mondo cattolico anche a livello nazionale». Il cardinale Sepe, al Palabarbuto, di fronte a circa duemila ragazzi delle scuole, al termine della giornata organizzata dal Forum delle persone e delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro, appare soddisfatto. Complice la presenza festosa dei giovani, l'atmosfera è di quelle che sembrano dire: «Adesso scendiamo in campo noi, i cattolici, con la benedizione della Chiesa». D'altro canto lo scopo del Forum, nelle intenzioni degli organizzatori, è proprio quello di costruire una nuova classe dirigente che possa dare risposte concrete ed immediate. Lo conferma il portavoce, Lina Lucci, segretario generale Cisl Campania: «Sono molto contenta, una giornata che ci ha regalato grandi soddisfazioni, con i ragazzi che hanno dimostrato di essere capaci di un vero cambiamento». Una manifestazione grossa, organizzata senza fondi pubblici, ci tiene a precisare la Lucci, costata più o meno centomila euro. I soldi sono venuti, oltre che dalla Cisl come capofila, dagli altri sei movimenti che compongono il Forum, presenti con i loro responsabili nazionali: oltre a Raffaele Bonanni (Cisl), Gianni Botalico (Acli), Carlo Costalli (Mcl), Cesare Fumagalli (Confartigianato), Carlo Mitra (Confcooperative), Roberto Moncalvo

(Coldiretti) Bernhard Scholz (Compagnia delle Opere).

Tutto bene. E adesso? «Continueremo su questa strada — prosegue Lucci — abbiamo in programma nel corso di quest'anno altre sette manifestazioni itineranti in Campania. Vogliamo scendere in piazza, lavorare molto a livello territoriale». E i politici? «Li faremo tremare».

Insomma, detto così, c'è poco da sbagliarsi. Lina Lucci è cauta, però ricorda che questo è un anno importante, con elezioni europee e regionali alle porte.

La leader della Cisl

«È solo l'inizio, non ci fermeremo. Statene pu certi, faremo tremare molte, moltissime persone»

Sembra proprio una discesa in campo a tutti gli effetti. Strigliate ai politici anche dal cardinale: «Vi è stato dato un potere - ammonisce - ma non dovete utilizzarlo per il potere, dovete impiegarlo per servire la comunità e la società». Nel suo richiamo Sepe ha invitato la classe politica a una sorta di «esame di coscienza», perché «chi ha il potere è responsabile del bene comune, non del bene personale o del partito». Un invito oltre che un richiamo a «fare le cose con concretezza e a fondare attività politica su quelli che so-

no i valori fondamentali della vita politica sociale e anche della vita cristiana».

Al palabarbuto c'erano, tra gli altri, il ministro ai Trasporti, Maurizio Lupi; Lorenzo Dalai e il presidente della Commissione Bilancio della Camera; Francesco Boccia. Oltre al governatore Stefano Caldoro. E si è parlato di tanti argomenti. Maurizio Lupi, rispondendo alla domanda del direttore del *Corriere del Mezzogiorno*, Marco Demarco, sulla mancata nomina del presidente dell'Autorità Portuale: «Nessun alibi sul porto di Napoli, perché abbiamo nominato il commissario Angrisano che è la persona più autorevole e ha tutti i poteri per mandare avanti gli investimenti». Lupi ha ricordato di aver già nominato «d'intesa con la Regione Campania» Riccardo Villari a presidente dell'Autorità portuale di Napoli, ma «una commissione del Parlamento ha approvato la nomina e un'altra l'ha bocciata. La settimana prossima ci vedremo con gli enti interessati per procedere». I veri protagonisti alla fine sono stati i ragazzi delle scuole che hanno realizzato bellissimi spot, tutti sul tema: «Io non mantengo il sacco... e tu?». I più belli sono stati premiati con stage formativi e crociere. Via sms hanno chiesto ai politici risposte e la possibilità di riacquistare fiducia nelle istituzioni. Chissà se sono andati via con qualche certezza in più.

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'album dell'evento



Protagonisti

A sinistra
il ministro Maurizio
Lupi
A destra, sopra:
Lucci, Caldoro,
Sepe, Bonanni



La nota

di Antonio Padellaro

Le grandi manovre dei cattolici (mentre nel Pd è caos)

Dal 2009 esiste un cartello cattolico, al secolo Forum, formato da sette organizzazioni che in Italia contano 11 milioni di associati. Cioè più o meno i voti presi dal Pd o dal Pdl o anche dal M5S alle scorse elezioni. In Campania la Cisl, le Acli, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, Movimento cristiano lavoratori e Compagnie delle Opere raccolgono circa 500 mila teste. In Parlamento hanno espresso, alle passate politiche, due senatori, Lucio Romano e Mario Giro. Il punto è che sino a ieri (il caso ha voluto cadesse anche la ricorrenza dei vent'anni dalla scomparsa della Dc) l'area cattolica aveva espresso ministri, sottosegretari, parlamentari pure, ma non s'era ancora strutturata. A tutti gli effetti è, invece, un movimento politico che ha deciso di contare, di scendere in campo in vista di un anno pieno, dal punto di vista elettorale: europee, regionali e forse di nuovo le politiche. In Campania sotto l'egida del cardinale Crescenzo Sepe si sono dati appuntamento al Palabarbutò. Per dire cosa? Volendo sintetizzare: basta con gli impresentabili, basta con gli incompetenti. Richiamo ai valori del cattolicesimo: questo è il momento di agire, di testimoniare responsabilità, etica e coerenza, si legge nel testo di lancio. Solo questo? Sottotraccia, ma neanche troppo, quest'area che, aveva puntato tutto su Mario Monti, ma è andata come è andata, bé si rimette in discussione. Sostanzial-

mente è sul mercato, corteggiata da destra e sinistra, tant'è che nei giorni scorsi in vista dell'iniziativa napoletana ci sono state parecchie telefonate sull'asse Roma-Napoli. La donna forte, nonché portavoce campana del Forum, è Lina Lucci, battaglia segretaria regionale della Cisl. È lei che nel sindacato sta facendo un lavoro di ricucitura con pezzi della società persi da tempo. Da qui ai prossimi mesi si capirà quale sarà lo sbocco natura-

”

E i parlamentari eletti con Monti puntano a rilanciare Italia Futura

le di questa forza: partito autonomo, un'Udc 2.0, o gamba forte di una coalizione? Ma ci sono altre novità in vista. Luciano Cimmino, Antimo Cesaro e Angelo D'Agostino, parlamentari montiani ma di ispirazione liberal-riformista stanno lavorando per un ritorno di Italia Futura, la fondazione di Luca Cordeiro di Montezemolo che, insieme all'area cattolica, aveva rimpinguato le file di Scelta civica. Nei prossimi giorni proprio in Campania ci sarà un rilancio e uomini nuovi.

Mal di pancia invece in casa democratica. In vista del congresso regionale il Pd è nuovamente in guerra. Solo due i candidati ufficiali, più a sinistra Michele Grimaldi, lettiano Guglielmo Vaccaro. Ma schiaffoni volano tra i renziani. Secondo schemi, che francamente si pensava archiviati, il nome toccherebbe all'area Casillo. Ma, pare, che da Roma Renzi abbia stoppato le velleità dei consiglieri regionali. Ma il no a Casillo rende più difficile l'avanzata di Pasquale Granata, direttore generale Anci Campania. Il gruppo che ha sostenuto Gino Cimmi-

no alla segreteria provinciale, infatti, mentre tutti gli altri stanno perdendo pezzi s'è ricompattato. E ha deciso di non sostenere nessuno dei contendenti: parliamo di parte della Cgil, dei civatiani, di parlamentari come Luida Bossa, Giorgio Piccolo, Massimiliano Manfredi, Michela Rostan. Ovvero il 35 per cento su base provinciale, circa il 20 su base regionale. Insomma potrebbe arrivare il quarto candidato. Ahiaiai.

IL FORUM Nuova classe dirigente ed etica della responsabilità: in campo sette associazioni di ispirazione cattolica

«Io non rubo e non mantengo il sacco»



● Circa 2mila ragazzi di sette associazioni d'ispirazione cattolica

DI **CLAUDIA SPARAVIGNA**

NAPOLI. «Ladro chi ruba e chi mantiene il sacco». Con questo slogan sette associazioni di ispirazione cattolica, Cisl, Acli, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Movimento cristiano lavoratori, Compagnia delle Opere, hanno promosso ieri mattina a Napoli il Forum "Per una nuova classe dirigente al servizio del Bene Comune. Per una politica della responsabilità".

Alla manifestazione hanno preso parte circa 2mila giovani,

provenienti dalle scuole superiori e dall'Università, che hanno realizzato alcuni video sul tema del Forum e hanno spiegato qual è il loro punto di vista sulla politica. Le definizioni più frequentemente utilizzate dai ragazzi per descrivere la classe politica sono state tutt'altro che lusinghiere.

Agli occhi dei più giovani, i politici appaiono come «corrotti, incompetenti e disinteressati al popolo italiano».

Durante lo svolgimento della manifestazione, i ragazzi hanno inviato sms per porre le loro domande ai politici intervenuti, che hanno provato a dare risposte ai tanti interrogativi dei ragazzi, anche se qualcuno, come Ric-

cardo, studente del Vittorio Emanuele, non ha gradito molto la formula: «Ci hanno fatti venire qui senza darci la possibilità di intervenire e la manifestazione è diventata solo una passerella per i politici con canti e

balli e i problemi di un Paese non si risolvono facendo cantare e ballare la gente». «Più che parlare di giovani, bisogna dare loro delle risposte – ha detto il governatore Stefano Caldoro. La politica è bella se è un'arena aperta». All'incontro sono intervenuti Lina Lucci (Cisl, il deputato Francesco Boccia, il ministro Maurizio Lupi ed il cardinale Crescenzo Sepe, era presente anche il presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Amedeo Manzo. Messaggio del ministro Mario Mauro, negli Usa per un incontro con il segretario del Dipartimento della Difesa Usa. «I giovani sono l'elemento decisivo per una vera ripresa democratica ed economica del Paese - ha aggiunto il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni - Ecco perché oggi abbiamo tentato di far diventare loro protagonisti». E proprio per rendere i ragazzi protagonisti, a 14 di loro sono stati assegnati stage formativi retribuiti presso le associazioni organizzanti, della durata variabile da 6 mesi a 1 anno.

Cattolici a confronto: si riparta dal lavoro

I ministri Franceschini e Mauro disertano il Forum



NAPOLI (cm) - Non solo partecipazione ma anche accenni di protesta. Sono state diverse le posizioni presenti fra i circa 1500 giovani campani - tra studenti delle medie superiori e degli atenei - che hanno preso parte ieri mattina al Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica che al Palabarbuto di Napoli ha visto un confronto fra le nuove generazioni e alcuni esponenti della classe dirigente (di ordine religioso, politico e sindacale) sul tema L'Etica della Responsabilità. All'iniziativa sono intervenuti il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**, il governatore **Stefano Caldoro**, i vertici nazionali delle sette organizzazioni che compongono il Forum: **Raffaele Bonanni** (Cisl), **Gianni Bottalico** (Acli), **Carlo Costalli** (Movimento Cristiano Lavoratori), **Cesare Fumagalli** (Confartiginato), **Carlo Mitra** (Confcooperative), **Roberto Moncalvo** (Coldiretti), **Bernhardt Scholz** (Compagnia delle Opere). Dei tre ministri invitati, **Dario Franceschini**, **Mario Mauro** e **Maurizio**

Lupi, solo quest'ultimo si è presentato. Mauro, invece, ha inviato un messaggio. Studenti dei licei classici e scientifici, di istituti professionali, di atenei napoletani e di quello di Salerno, hanno suggellato un percorso iniziato mesi fa partecipando all'incontro con i vertici della classe dirigente campana interrogati con messaggi letti davanti al pubblico intero. Il cardinale Sepe ha ricordato che "finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere". Il leader della Cisl Bonanni ha commentato le proposte sul lavoro avanzate in questi giorni. "Mi sembra una occasione non per superare i problemi ma per fare competizione tra bandiere. Noi siamo stufo di questa storia, loro devono convergere su delle ipotesi e insieme alle forze sociali - ha spiegato - e non contrapporsi su questo perché non aiutano la situazione del Paese, dei lavoratori ma fanno solo confusione. Basta con questo gioco inutile e a

somma zero". L'intervento di Lupi ha spaziato dalla politica, alle opere, dal porto di Napoli alla Tangenziale. "Più che il rimpasto mi auguro che sia vicina la firma del contratto di programma - ha dichiarato - In questi 15 giorni dobbiamo firmare il contratto per le cose da fare nei prossimi 14 mesi. Concretamente dobbiamo affrontare le proposte su lavoro, famiglia e sburocratizzazione delle imprese e dobbiamo darci del tempo. Questa è la direzione per rafforzare l'azione di Governo". Quanto ai recenti aumenti dei pedaggi autostradali, il ministro ha ammesso che esiste un problema da affrontare subito in commissione trasporti. "Dobbiamo ripensare a tutto il sistema per farlo bisogna cambiare le convenzioni e la legge e dialogare con l'Europa. Credo che dobbiamo lavorare seriamente perché i contratti che sono in essere hanno portato agli aumenti previsti - ha concluso - ma che in un momento come questo non sono sicuramente positivi nei riguardi di chi lavora e dei pendolari".

Quattordici stage retribuiti per dare un calcio alla crisi e far sognare i giovani



Il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, e il leader del sindacato campano, Lina Lucci

Napoli. "Quattordici stage retribuiti, finanziate da sette organizzazioni che si mettono insieme senza un soldo pubblico e con le risorse delle organizzazioni stesse". Lo ha detto Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania, ieri a Napoli in occasione del Forum delle persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica le mondo del lavoro. All'evento era presente anche la segreteria confederale della Cisl Salerno, una delegazione di studenti dell'Ateneo di Salerno e scolaresche degli istituti salernitani 'Menna' e 'Alfano I'. "L'auspicio è di trasformare questi stage in lavoro - ha affermato la Lucci. "Non siamo l'anti politica, ma vogliamo restituire alla politica credibilità partendo da noi".

Presente all'evento anche il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo metropolitano di Napoli, che ha fatto un 'richiamo forte' alla classe politica. "Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere, dovete im-

piegarlo per servire la comunità e la società". Chi ha il potere, per il presule, "è responsabile del bene comune, non del bene personale o del partito. Finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale - ha detto - ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere". Un invito oltre che un richiamo a "fare le cose con concretezza e soprattutto a fondare attività politica su quelli che sono i valori fondamentali della vita politica sociale e anche della vita cristiana". Ospite della mattinata al PalaBarbuto è stato anche il leader della Cisl, Raffaele Bonanni: "Speriamo che le critiche siano motivate e siano soprattutto supportate da proposte che servano a superare il problema", ha risposto a chi gli chiede delle critiche avanzate al Governo Letta. "Vedo che c'è un gioco di critiche non finalizzato a fare delle cose davvero. Fare delle cose oggi significa mettere insieme tutti

per fare delle cose. E' inutile che ognuno si pone in alternativa. A fare cosa, niente? Il governo Letta deve essere molto più spinto a fare delle cose ma l'unico modo è la cooperazione. Sono anni che assistiamo a questo gioco dello scaricabarile che sta rovinando il Paese".

Presente anche Francesco Boccia, presidente della Commissione Bilancio alla Camera, deputato del Pd e marito del ministro per le Politiche Agricole Nunzia De Girolamo. E, proprio sul caso che riguarda la consorte, Boccia è stato categorico: "Chi sbaglia paga nella vita, sempre. Io appartengo a quella scuola antica, molto rigorosa con tutti, con chi - ha aggiunto - è accanto e con chi è affianco, ma chi sbaglia io lo faccio decidere alla magistratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web

Cattolici a confronto: si riparta dal lavoro

I ministri Franceschini e Mauro disertano il Forum



CASERTA (cm) - Non solo partecipazione ma anche accenni di protesta. Sono state diverse le posizioni presenti fra i circa 1500 giovani campani - tra studenti delle medie superiori e degli atenei - che hanno preso parte ieri mattina al Forum delle persone e delle associazioni d'ispirazione cattolica che al Palabarbutto di Napoli ha visto un confronto fra le nuove generazioni e alcuni esponenti della classe dirigente (di ordine religioso, politico e sindacale) sul tema L'Etica della Responsabilità. All'iniziativa sono intervenuti il cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**, il governatore **Stefano Caldoro**, i vertici nazionali delle sette organizzazioni che compongono il Forum: **Raffaele Bonanni** (Cisl), **Gianni Bottalico** (Acli), **Carlo Costalli** (Movimento Cristiano Lavoratori), **Cesare Fumagalli** (Confartiginato), **Carlo Mitra** (Confcooperative), **Roberto Moncalvo** (Coldiretti), **Bernhardt Scholz** (Compagnia delle Opere). Dei tre ministri invitati, **Dario Franceschini**, **Mario**

Mauro e Maurizio Lupi, solo quest'ultimo si è presentato. Mauro, invece, ha inviato un messaggio. Studenti dei licei classici e scientifici, di istituti professionali, di atenei napoletani e di quello di Salerno, hanno suggellato un percorso iniziato mesi fa partecipando all'incontro con i vertici della classe dirigente campana interrogati con messaggi letti davanti al pubblico intero. Il cardinale Sepe ha ricordato che *"finché non si arriva a capire che la politica, che ha carattere economico sociale culturale ha bisogno di un'etica allora non andremo mai avanti, le crisi continueranno a esistere"*. Il leader della Cisl **Bonanni** ha commentato le proposte sul lavoro avanzate in questi giorni. *"Mi sembra una occasione non per superare i problemi ma per fare competizione tra bandiere. Noi siamo stufi di questa storia, loro devono convergere su delle ipotesi e insieme alle forze sociali - ha spiegato - e non contrapporsi su questo perché non aiutano la situazione del Paese, dei lavoratori ma fanno solo confusione. Basta con questo gioco*

inutile e a somma zero". L'intervento di Lupi ha spaziato dalla politica, alle opere, dal porto di Napoli alla Tangenziale. *"Più che il rimpasto mi auguro che sia vicina la firma del contratto di programma - ha dichiarato - In questi 15 giorni dobbiamo firmare il contratto per le cose da fare nei prossimi 14 mesi. Concretamente dobbiamo affrontare le proposte su lavoro, famiglia e sburocratizzazione delle imprese e dobbiamo darci del tempo. Questa è la direzione per rafforzare l'azione di Governo"*. Quanto ai recenti aumenti dei pedaggi autostradali, il ministro ha ammesso che esiste un problema da affrontare subito in commissione trasporti. *"Dobbiamo ripensare a tutto il sistema per farlo bisogna cambiare le convenzioni e la legge e dialogare con l'Europa. Credo che dobbiamo lavorare seriamente perché i contratti che sono in essere hanno portato agli aumenti previsti - ha concluso - ma che in un momento come questo non sono sicuramente positivi nei riguardi di chi lavora e dei pendolari"*.

Ieri a Napoli il Forum del mondo del lavoro. Presente anche Mocella di Confartigianato

Patto con i giovani per una nuova politica

RED. CITTA'

ottopagine@ottopagine.it

«Etica e morale non possono più essere considerate semplicemente delle categorie filosofiche: in quest'ottica le nuove generazioni dovranno essere sempre più conscie del ruolo di controllo che dovranno assumere nella valutazione della classe politica e dirigenziale del Paese». Così l'irpino **Ettore Mocella**, presidente Confartigianato Campania, ieri tra i protagonisti del Forum delle Persone e delle Associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro, costituito da Cisl, Movimento Cristiano Lavoratori, Confcooperative, Compagnia delle Opere, Acli e Coldiretti. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 3mila giovani, studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria e degli Atenei della Campania. Le sette organizzazioni del Forum

hanno presentato alla politica un manifesto dal titolo paradigmatico: "Per una nuova Classe Dirigente al servizio del Bene Comune. Per una Politica della Responsabilità". «La situazione disastrosa in Campania e nel Paese impone un impegno straordinario nel segno del protagonismo responsabile per una classe dirigente diversa in grado di individuare risposte possibili e immediate assumendo come priorità le nuove generazioni», precisa **Lina Lucci**, segretario Generale Cisl Campania e Portavoce del Forum. «Questa regione e questo Paese ripartiranno solo con uno sforzo comune, abbandonando vecchie impostazioni negli anni miseramente fallite e puntando con il cuore e con la testa su un'economia reale fatta di giovani, ambiente, agroalimentare e territori», aggiunge **Gennarino Masiello**, presidente Coldiretti Campania. Per **Maria**

Rosaria Pilla, Presidente Movimento Cristiano Lavoratori Campania, «è importante che il percorso del Forum riparta dal Sud che, nonostante le tante problematiche e complessità, rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese e per i nostri giovani cui dobbiamo offrire valori in cui riconoscersi con esempi concreti». «Per i giovani occorre creare lavoro, ora. Partire dalla valorizzazione delle tante risorse locali e costruire una rete di start-up. Si agisca con coraggio per liberare il lavoro dai tanti lacci, a favore di una garanzia dei diritti minima per tutti», aggiunge **Carlo Mitra**, presidente Confcooperative Campania. Auspica «un cambiamento profondo che sappia riformare la sfera sociale e quella politica, costruendo partecipazione e proposte concrete», **Anna Cristofaro**, presidente Acli Campania.

Napoli. Faccia a faccia studenti-politici. Tra delusioni e speranze



CARDINALE Sepe con la maglietta

Documento dal Forum cattolici All'incontro anche il cardinale Sepe: queste critiche ci siano di sprone

ANGELO PICARIELLO

INVIATO A NAPOLI

Cori da stadio, persino una "ola", ma per la politica niente sconti. Tremila studenti di tutta la Campania si sono ritrovati al PalaBarbuto, per chiedere una risposta, o almeno uno spiraglio di speranza. Il Forum delle associazioni cattoliche riparte da Napoli, dove da 4 anni è all'opera un'esperienza fattiva di collaborazione, con un documento per una «nuova classe dirigente al servizio del bene comune». Non è facile, però, per politici come Maurizio Lupi, Lorenzo Dellai e Francesco Boccia e per il governatore Stefano Caldoro, prendere la parola dopo che i video proiettati hanno portato alla luce il livello di stima che i giovani, ma anche i loro insegnanti, nutrono verso la classe politica («corrotti», «incompetenti», sono i termini più gettonati). Il ministro dei Trasporti raccoglie la sfida della concretezza. Assicura che incalzerà Ferrovie dello Stato «ogni settimana» per sapere dell'Alta Velocità da Battipaglia a Reggio Ca-

labria, e sulla Napoli-Bari. Sull'annosa contesa del Porto di Napoli garantisce che la soluzione commissariale individuata con l'ammiraglio Felicio Angrisano sarà in grado di superare lo stallo. A Dellai chiedono del Suo Trentino, e lui ricorda che fino agli anni '50 era terra di emigrazione. E invita la Campania a credere di più nei suoi «grandi talenti».

Politici, leader di associazioni, indossano tutti la maglietta bianca con lo slogan «Io non rubo e non mantengo il sacco». Esentato solo il cardinale Crescenzio Sepe, che però rinuncia e la indossa lo stesso, soddisfatto. E le parole dure sulla politica? Per l'arcivescovo di Napoli «sono il segno di un disagio, ma anche uno sprone a un'etica della responsabilità, per fare in modo che le cose dette portino a sbocchi reali. È ciò che abbiamo cercato di fare oggi - spiega Sepe -, applicando il Magistero della Chiesa ai bisogni impellenti di una regione che soffre».

Eppur si muove, qualcosa. Il presidente di Confcooperative Carlo Mitra ricorda le «mille cooperative nate in questa regione, nel silenzio generale». In un contesto che non aiuta: «A fatica siamo a un misero 30 per cento di utilizzo dei fondi europei, e la Campania - ricorda Mitra - è ultima nella corresponsione dei debiti della pubblica amministrazione. Se la politica facesse la sua parte - conclude - i posti creati si potrebbero moltiplicare per cinque. Almeno».

Raffaele Bonanni apre alla proposta Renzi sul lavoro e boccia il «sindacato che dice solo no». La Cisl è fra i promotori di questa bella giornata. Insieme all'Mcl. «È il nostro contributo all'appello di Benedetto XVI a Cagliari a una nuova generazione di Cattolici», spiega il vicepresidente Antonio Di Matteo. C'è anche Colidretti, col numero due Gennarino Masiello «Ed è stato importante - per il presidente delle Acli Gianni Botalico - che questo segnale sia stato lanciato a Napoli, città simbolo del futuro negato ai giovani». Un «segnale di speranza», anche per il segretario di Confartigianato Cesare Fumagalli. Per alcuni dei giovani anche un piccolo segnale consistente in 14 stage retribuiti, per premiare i migliori video prodotti dalle scuole per educare alla legalità e alla lotta alla criminalità. Colpito dallo loro «creatività» anche il presidente della Compagnia delle Opere Bernhard Sholz.

Prova di forza al Palabarbuto di sette organizzazioni riunite in un Forum guidato dalla Cisl

I cattolici suonano la carica e portano in campo i giovani



La manifestazione organizzata al Palabarbuto

«OGGI sono state gettate le basi per un nuovo soggetto politico che deve farsi ascoltare anche a livello nazionale». Il cardinale Crescenzo Sepelancia la carica dei cattolici dopo la convention che ha portato duemila studenti al Palabarbuto di Fuorigrotta. Un'iniziativa organizzata dal Forum di sette associazioni cattoliche con ministri e parlamentari sul tema dei giovani che interrogano la politica. E Lina Lucci, segretario regionale della Cisl, avverte: «Li incalzeremo anche nelle piazze, faremo tremare i politici».

Le reazioni**Applausi solidali
anche da sinistra**

STELLA CERVASIO

SINDACALISTI, politici, imprenditori: c'è chi ne è uscito «carico» e chi, pur pensando che per vincere la crisi ci vuol altro, vede questo nuovo coinvolgente metodo «utile». E c'è persino chi è disposto a passar sopra al fatto che stavolta, a occuparsi di etica e lavoro e a insegnare la politica «giusta» ai giovani, non è stata la sinistra, ma i cattolici, con un grande spiegamento di forze.

LA GRANDE kermesse del Forum delle associazioni di ispirazione cattolica nel mondo del lavoro al Palabarbutto di ieri mattina ha colpito il manager di Napoli Servizi Dario Scaletta: «Sono rimasto carico e sconvolto positivamente - commenta a caldo - ero un po' scettico sul fatto che potessero venire tanti giovani e che partecipassero in maniera così intensa, invece ho visto ragazzi che all'interno della competizione combattevano strenuamente per arrivare primi». Per Scaletta la manifestazione che ha avuto per slogan «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco» invita a riconsiderare anche la metodica e la comunicazione del tema: «Forse questa è una delle strade per far sì che la gente si riaffermi alla politica, c'è uno scetticismo forte di fondo, ma se c'è la guida giusta per i giovani è una delle iniziative che in tutti i campi, se riproposta con modalità del genere e con tutto il coinvolgimento che ho potuto vedere, avrà sicuro effetto».

In che cosa consiste, la riuscita di un evento capace di riunire attivamente 2000 ragazzi? «Che si è fondato più sui fatti e meno sulla retorica. I giovani - conclude Scaletta - sono l'unico veicolo reale di cambiamento e stamattina ho visto qualcosa di diverso dai vari convegni e tavole rotonde: per la prima volta i ragazzi e quello che essi stessi hanno fatto erano al centro». Elogio della «centralità della scuola» profuso anche dall'assessore all'Istruzione del Comune, Annamaria Palmieri: «Il sindaco de Magistris mi ha delegato all'importante iniziativa patrocinata dal Miur, dove era stato invitato con una lettera

nella quale gli organizzatori chiedevano la concessione dell'impianto sportivo per l'evento. Nel messaggio si leggeva che «i giovani non hanno riferimenti politico-istituzionali credibili»: un'affermazione dura. Il palazzetto dello sport è stato concesso subito, gli impianti del Comune sono di tutti. Sono convinta che la cosa più importante quando si coinvolgono le scuole, è che si riconosca loro la centralità. In questo caso c'è il merito di chi ha aiutato la scuola pubblica a diventare protagonista. Ho visto scuole di frontiera, come l'istituto Filangieri, ricevere i premi per gli spot realizzati con grande entusiasmo. Questo è positivo».

Franco Tavella, segretario regionale Cgil, non ne fa un problema di «concorrenza». «Tra laici e cattolici non esiste la corsa a chi fa prima riguardo al sociale. Nel giugno scorso - aggiunge il sindacalista che era presente al palazzetto dello sport - anche noi abbiamo organizzato un convegno su «Solitudini, povertà, nuove speranze: i mille volti della crisi». Nel Mezzogiorno e in Campania siamo nel pieno di una crisi economica e sociale, spesso anche di valori e, ahimè, di rappresentanza, navighiamo in un mare in tempesta e in questo mare ci siamo tutti, partiti, organizzazioni sindacali, rappresentanze intermedie. Ora si tratta di superare questo periodo di enorme difficoltà sul quale continuo a essere molto preoccupato, in quanto non se ne vede il punto di approdo». Continua Tavella: «Chiunque pensi di avere la ricetta in tasca pecca di presunzione. Purtroppo in questa fase stanno coincidendo più elementi di negatività: le condizioni sul piano economico hanno riflessi sul piano sociale, con le nuove povertà coesistono stati di solitudine, vi è una mancanza di rappresentanza molto ampia, che si allarga a quella politica, con serie conseguenze sulle tenute istituzionali».

Tavella cita un episodio per tutti: «L'altro giorno alcuni disoccupati di Acerra sono saliti

su un tetto non per chiedere un incontro con le istituzioni, ma perché volevano che il cardinale Sepe intercedesse con don Patriciello per farli partecipare a un tavolo istituzionale con il governo a Roma. Aggiungo che la crisi dei valori a volte è etica e i giovani al momento sono i più colpiti». Cgil concorda con Cisl, che è tra gli organizzatori: «Dovremmo concentrare qui tutte le nostre iniziative - dice ancora Tavella - La kermesse del Palabarbutto può arricchire un dibattito. Se ci saranno delle conseguenze, vedremo».

Massimo rispetto alle iniziative dei e per i giovani dall'Ugle dal suo segretario generale Giovanni Centrella: «Sono il futuro del paese e vanno ascoltati». Riconcontri positivi anche sullo slogan «non rubo e non mantengo il sacco»: «Hanno ampiamente ragione - afferma il sindacalista dell'Unione generale del lavoro - bisogna avere il coraggio di denunciare le cose che sono avvenute in maniera negativa. Questo coraggio dev'essere di tutti: non si può denunciare una cosa e mettersi dietro l'esercito, è necessario porsi innanzi alle truppe».

E ora la politica «ritrovata» dalle giovani generazioni faccia la sua parte. «Si è trattato di una lodevole iniziativa che ha visto la partecipazione di tantissimi giovani provenienti dalle scuole superiori di Napoli e provincia unitamente al mondo dell'associazionismo e dei sindacati - annota il segretario cittadino del Pd, Venanzio Carpentieri - Oggi più che mai la politica non può tradire l'entusiasmo e la fiducia che così tanti giovani ripongono nell'impegno civico e, auspico, nella politica stessa. Adesso tocca alla buona politica, con il contributo dialettico e anche critico dell'associazionismo e degli stessi sindacati, dare risposte chiare, autorevoli e di respiro strategico ai giovani che rappresentano il presente e il futuro del Paese. Perché se i giovani hanno mostrato fiducia nell'Italia, è bene che l'Italia della politica e delle istituzioni riponga altrettanta

fiducia nei nostri giovani».



Sono rimasto carico e sconvolto positivamente. All'inizio ero un po' scettico ma poi ho visto partecipazione intensa

Ora tocca a noi politici dare risposte chiare e di respiro strategico, con il contributo dialettico delle associazioni



Franco Tavella



Annamaria Palmieri



Giovanni Centrella



Venanzio Carpentieri



Dario Scaella

La polemica**“Ma non hanno voluto domande”**

BIANCA DE FAZIO

«UNA squallida passerella propagandistica». Che ottiene l'effetto contrario a quello voluto: «L'iniziativa ci era stata presentata come un'occasione di confronto tra studenti e rappresentanti politici, come un modo per avvicinare i giovani alla politica. Ma noi da questi politici non ci sentiamo affatto rappresentati. Chi ha tentato di fare domande è stato zittito».

E ANCORA: «Alcuni studenti sono stati allontanati. La divaricazione tra giovani e politica aumenta, se possibile». A sostenerlo sono alcuni dei circa 2000 studenti convocati al Palabarbutò. I collettivi autonomi delle scuole del centro storico hanno anche messo a punto un documento di protesta. «Cori, luci e musica, un presentatore affabile e coinvolgente come un animatore — raccontano — Studenti e politici hanno indossato magliette bianche. Clero, sindacati, ministri hanno invitato i giovani all'impegno diretto, hanno parlato di futuro ed emigrazione. La platea era continuamente sollecitata con cori, onde, ola, intermezzi musicali». Ma i ragazzi non avevano la parola. Sembrava un rave, un concerto, più che una kermesse per invitare i giovani all'impegno politico. «È chiara — scrivono i collettivi — la volontà delle istituzioni di riconquistare la fiducia dei giovani campani». Ma queste istituzioni «non hanno la nostra fiducia. Quando gridiamo "Non ci rappresenta nessuno" non è solo perché questi partiti non ci piacciono, ma perché vogliamo agire direttamente. La soluzione non è assecondare le passerelle, ma gestire scuola e territori». «Avremmo voluto — raccontano gli studenti — fare domande sull'economia della Campania. Il presentatore della kermesse ha preferito farci ascoltare Ligabue. Avremmo voluto chiedere a Lupi della Tav, a Caldoro dell'inceneritore, a Bonanni del sindacalismo concertativo. Siamo stati allontanati».



La manifestazione al Palabarbutò

**IL GOVERNATORE**

Per il governatore Stefano Caldoro ai giovani vanno date risposte: «Se c'è una sfida si scende in campo e se c'è qualcosa da cambiare bisogna avere la forza di farlo e prentenderlo»

**IL PRESIDENTE**

Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera: «La classe dirigente meridionale ha responsabilità figlie di un periodo storico caratterizzato dalla pigrizia»

I personaggi**Il Forum**

Cattolici, la carica dei duemila i giovani scendono in campo

Sepe: "Ecco la voce di un nuovo soggetto politico"

OTTAVIO LUCARELLI

LA CARICA la suona alla fine di un'intensa mattinata il cardinale Crescenzo Sepe: «Questa iniziativa non si deve chiudere qui. Il movimento deve andare avanti per far sentire la voce del mondo cattolico. Oggi sono state gettate le basi per un nuovo soggetto politico che deve farsi ascoltare anche a livello nazionale». È la carica dei cattolici, riuniti al Palabarbutto di Fuorigrotta e trascinati dai boati e dalle ola di duemila studenti di scuole campane, rilanciano di fatto un movimento che entra nell'arena politica. Attorno alla Cisl, con la benedizione della Curia, il «Forum cattolico» riparte da Napoli con le Acli, la Compagnia delle opere, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato e Movimento cristiano lavoratori.

Un investimento di centomila euro, senza alcun contributo pubblico, attorno ad un concorso per studenti e allo slogan «Ladro è chi ruba e chi mantiene il sacco». Il tutto sotto il titolo del dibattito: «Etica e responsabilità sociale. Giovani e forum interrogano la politica». Il coordinamento è affidato a Lina Lucci, segretario Cisl della Campania, il patrocinio del

premio è dell'Ufficio scolastico regionale. Al Palabarbutto arrivano il presidente della Regione Stefano Caldoro, il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi, Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della Camera e Lorenzo Dallai, capogruppo di Scelta civica a Montecitorio, mentre un altro ministro, Mario Mauro, impegnato in missione all'estero invia un messaggio.

Tutti indossano la T-shirt bianca con lo slogan della manifestazione. Anche il cardinale Crescenzo Sepe che avverte i politici in sala: «Vi è stato dato un potere, ma non dovete utilizzarlo per il potere. Dovete impiegarlo per servire la comunità e la società. Dovete pensare al bene comune, non al bene personale o del partito. Finché non si arriva a capire che la politica ha bisogno di un'etica non andremo avanti. Bisogna fare le cose con concretezza e, soprattutto, fondare l'attività politica su quelli che sono i valori fondamentali della vita sociale e anche della vita cristiana».

Duemila studenti dei licei classici e scientifici e di istituti professionali napoletani e salernitani arrivati a Fuorigrotta a bordo di 58 pullman messi a disposizione dal Forum. Nei giorni scorsi le sette organizzazioni

promotrici hanno già presentato il manifesto «Per una nuova classe dirigente al servizio del bene comune. Per una politica della responsabilità».

Il bene comune, principio a cui si attengono tutti. Anche il presidente Stefano Caldoro: «Ai giovani bisogna dare risposte e la maniera migliore per dire la propria è esercitare attività sociale senza chiudersi nell'attività privata o negli interessi individuali. Se c'è una sfida si scende in campo e se c'è qualcosa da cambiare bisogna avere la forza di farlo e prentenderlo».

Per il ministro Lupi «giornate come questa servono a noi più che ai giovani perché ritorniamo in mezzo a quelli a cui la politica dovrebbe dare risposte». «È l'occasione — ha aggiunto — per ricordarsi il perché si decide di fare politica che deve essere completamente al servizio del bene comune».

Francesco Boccia del Pd, stimolato come gli altri dalle domande pre registrate degli studenti e incalzato dai giornalisti invitati, ha parlato invece dei ritardi del Sud: «La classe dirigente meridionale ha responsabilità che sono figlie di un periodo storico caratterizzato da una pigrizia non dissimile a quella che si è avuta nei distret-

ti industriali al Nord».

Al Palabarbutto sono arrivati i vertici delle sette organizzazioni che compongono il forum: Raffaele Bonanni (Cisl), Gianni Bottalico (Acli), Carlo Costalli e Antonio Di Matteo (Movimento cristiano lavoratori), Cesare Fumagalli e Ettore Mocella (Confartigianato), Carlo Mitra (Confcooperative), Roberto Moncalvo (Coldiretti) e Bernhardt Scholz (Compagnia delle opere). «I giovani — sostiene Bonanni — sono l'elemento decisivo per una vera ripresa democratica ed economica del paese. Ecco perché oggi abbiamo tentato di far diventare loro protagonisti».

Una mattina tra cori, dibattiti e qualche contestazione finale da parte di alcuni studenti insoddisfatti che si è chiusa con la premiazione dei migliori spot realizzati dai ragazzi che hanno partecipato, come attori e registi, al concorso che riprende lo slogan dell'iniziativa: «Io non rubo e non mantengo il sacco». Una maratona di tre ore. I cattolici si rimettono in marcia e, come ha detto Sepe, «non finisce qui» perché sono già annunciate altre sette iniziative nel corso dell'anno in diverse aree della Campania.

**Il cardinale
"Questa iniziativa
non si chiuda qui, il
movimento deve
andare avanti"**



**"Dovete utilizzare
il potere per il bene
comune e pensare
al partito e al
bene personale"**



AL PALABARBUTO
Da sinistra Crescenzo
Sepe, il ministro Maurizio
Lupi e Andrea Bonanni

L'intervista/1

Il segretario regionale della Cisl: "Faremo tremare questi politici"

Lucci: "Questo è solo l'inizio pronti altri sette appuntamenti"

«Li faremo tremare questi politici. Andremo nelle piazze e sotto i palazzi, dobbiamo farli tremare». È scatenata Lina Lucci, segretario regionale della Cisl che ha organizzato il Forum dei cattolici di Napoli.

Segretario, si parla di una sua candidatura politica. Questa iniziativa rafforza il progetto?

«Non è questo il senso dell'iniziativa che abbiamo organizzato a Fuorigrotta».

E qual è il senso?

«Per la prima volta sette organizzazioni di area cattolica si sono messe assieme organizzando una convention senza un soldo pubblico riunendo duemila giovani».

Certo, c'erano tanti giovani ma il carattere politico dell'iniziativa è evidente. Lo ha detto anche il cardinale Sepe.

«Certo, ma nel senso di incalzare la politica. Nei prossimi mesi organizzeremo altri sette appuntamenti tematici in Campania. Incalzeremo la politica per arrivare al più presto alla definizione di due-tre obiettivi importanti».



Lina Lucci

Ai giovani cosa resta di questa giornata?

«Innanzitutto lavoriamo per il futuro e, dunque, per loro. Oggi, poi, con le risorse di sette organizzazioni premiamo 14 giovani con altrettanti stage retribuiti presso le nostre organizzazioni. Una prima risposta. L'auspicio è trasformare questi stage retribuiti in contratti».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista/2

Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale: "Bilancio positivo"

Bouchè: "Una grande kermesse senza spendere denaro pubblico"

«IL bilancio della giornata mi sembra positivo». È soddisfatto Diego Bouchè, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, al termine di una mattinata ricca di suoni e colori.

Direttore, gli studenti però hanno fatto solo da cornice all'iniziativa dei cattolici?

«No, sono soddisfatto per l'organizzazione del concorso con alcuni spot sull'etica e la legalità davvero importanti. Lavori che hanno visto tanti nostri studenti impegnati nella realizzazione di prodotti di qualità».

Ha prevalso, però, la matrice politica rispetto ai lavori realizzati dai ragazzi.

«Noi siamo stati invitati a patrocinare il concorso e lo abbiamo fatto con grande piacere. Siamo contenti di averlo fatto. Per il resto l'organizzazione è stata tutta a carico delle sette associazioni cattoliche».

Per voi un'iniziativa a costo zero? Anche per i cinquantotto pullman che



Diego Bouchè

hanno portato duemila ragazzi al palasport di Fuorigrotta?

«Sì, ha pagato tutto il Forum dei cattolici. Hanno pagato tutto le sette associazioni, anche il fitto dei pullman. Per noi una partecipazione a costo zero. Come hanno sottolineato gli organizzatori, stamattina non è stato speso un solo centesimo di denaro pubblico».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA